



Unione Comunale dei Colli

ORIGINALE

AREA SUAP

DETERMINAZIONE N. 190 DEL 24.08.2016

OGGETTO: SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVA (SUAP). RICHIESTA PERMESSO A COSTRUIRE PER NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO POSTO NEL COMUNE DI BRUSAPORTO - proposto dalla soc. FINTYRE S.P.A. - IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT, ARTICOLO 8 DEL D.P.R. 160/2010 E S.M.I. ED ARTICOLO 97 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005.

ATTO DI INDIZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

IL RESPONSABILE DEL SUAP DELL'UNIONE DEI COLLI

PREMESSO che:

- il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 e s.m.i., reca il “ Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 30 settembre 2010, n. 229 S.O. che ha abrogato, a partire dalla medesima pubblicazione il DPR 447/1998, regolamento recante “Norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l’ampliamento, la ristrutturazione e la conversione di impianti produttivi, per l’esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate ad insediamenti produttivi a norma dell’articolo 20, comma 8, della legge 59/97”;

- il SUAP costituisce unico punto di riferimento per tutti i procedimenti inerenti l’esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi, comprese le azioni di localizzazione, ecc. e i conseguenti, eventuali, interventi edilizi: (cfr.art. 2, comma 1: Per le finalità di cui all’articolo 38, comma 3, del decreto-legge, è individuato il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l’esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 ;

- per lo svolgimento delle proprie competenze il SUAP opera esclusivamente in modalità telematica

VISTO l’articolo 8, primo comma, del D.P. 160/2010, recante “RACCORDI PROCEDIMENTALI CON STRUMENTI URBANISTICI ” Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all’insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l’applicazione della relativa disciplina regionale, l’interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza



Unione Comunale dei Colli

di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241241 così come modificata ed integrata dal D.Lgs 30/06/2016 n. 127, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380”.

VISTO l'articolo 97 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. “Qualora i progetti presentati allo sportello unico per le attività produttive risultino in contrasto con il PGT, si applica la disciplina dettata dall'articolo 8 del d.P.R. 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), integrata dalle disposizioni di cui al presente articolo”

VISTO il progetto presentato in forma telematica; in data 28/06/2016 prot 9812 ed integrata in data 12.07.2016 prot. 10593 e 10625 da Melillo Nicola Francesco Pio (CF MLLNLF57T12F205O) in qualità di Proponente e legale rappresentante della società “FINTYRE SPA” con sede a Seriate (Bg) – Via Cascina Bruciata n.6, p.iva 05691040488, inerente “ LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO PRODUTTIVO” progetto di SUAP in variante al Piano delle Regole del Pgt , per la realizzazione di un fabbricato produttivo in Via Bolgara sn presso l'area identificata catastalmente al Fog.9 mapp.li 220 e 5567 di proprietà della SOC. SIMAR IMMOBILIARE S.R.L. con sede a Brusaporto (BG) via Carducci, 1 legalmente rappresentata dal sig Stella Nicola, in variante al PGT mediante ricorso alla procedura dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160/2010 e dell' articolo 97 della legge 12/2005;

ATTESO CHE:-i contenuti della proposta del progetto della società FINTYRE SPA che prevede la realizzazione di un insediamento produttivo nuovo capannone per stoccaggio di 7.343,18m2 (altezza di 9,45m) su un'area di 14.690m2.

PRECISATO che il suddetto progetto depositato è costituito dai seguenti documenti ed elaborati grafici:

- Modello permesso di costruire

All. A Relazione tecnico – illustrativa Documentazione fotografica;



Unione Comunale dei Colli

- All. B Atti di provenienza;
- All. C Documentazione catastale;
- All. D Dichiarazione Fintyre S.p.a.;
- All. E Contratto preliminare di locazione;
- All. F Rapporto preliminare per la V.A.S.;
- All. G Relazione geologica;
- All. H Valutazione previsionale del clima acustico;
- All. I Progetto impianto di riscaldamento e ex L.10/91;
- All. L Progetto impianto elettrico;
- All. M Atto unilaterale d'obbligo;
- Tav. n. 1 – Estratto tav E1.1 - Suolo e acque - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 2 – Estratto tav E2.2.1 - Paesaggio e ambiente - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 3 – Estratto tav E3.1 - Infrastrutture per la mobilità - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 4 – Estratto tav E4.1 - Organizzazione del territorio - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 5 – Estratto tav E5.4.1 – Allegati - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 6 – Estratto tav E2.2.1 - Paesaggio e ambiente - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 7 – Estratto tav 3- Piano delle Regole - PGT;
- Tav. n. 7A – Estratto tav 5 - Quadro Strutturale Ambiti di trasformazione - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 8 – Proposta di modifica Estratto tav 3- Piano delle Regole - PGT;
- Tav. n. 9 – Inquadramento cartografico - planimetria generale;
- Tav. n. 9B – Planimetria progetto prevenzione incendi;
- Tav. n. 10 – Pianta piano terra;
- Tav. n. 10A – Pianta piano terra – schema fognatura;
- Tav. n. 10B – Pianta piano terra – Progetto prevenzione incendi;
- Tav. n. 11 – Pianta copertura;
- Tav. n. 12 – Sezioni A-A, B-B;
- Tav. n. 13 – Prospetti;

ATTESO che:

- è interesse della Società proponente mantenere la propria presenza sul territorio e di voler ampliare la propria attività
- è interesse del Comune di Brusaporto preservare le attività economiche presenti sul Territorio soprattutto nella contingente situazione di criticità del comparto produttivo;;



Unione Comunale dei Colli

PRESO ATTO dalla documentazione agli atti che l'area fatto oggetto del proposto progetto SUAP:

- non è gravata da vincoli di carattere paesistico – ambientale e non risulta essere contermina (ovvero prossima) ad aree protette (parchi nazionali, regionali, locali di interesse sovra comunale) o a zone SIC o ZPS e non è neppure classificata come area agricola di pregio strategico e non presenta alcuna coltivazione agricola in atto;
- si inserisce all'interno di un comparto produttivo esistente e consolidato;

DATO ATTO che il progetto edilizio proposto, comporta variazione dello strumento urbanistico;

CONSIDERATO il carattere dell'istituto in uno del SUAP in variante alla strumentazione urbanistica tiene conto della importanza e la delicatezza degli interessi pubblici (urbanistici, edilizi, paesaggistici, ed ambientali) e privati (alla libera iniziativa economica) che esso chiama in causa;

RICHIAMATA- la deliberazione della Giunta comunale di Brusaporto n. 61 del 30.06.2016 con cui ha espresso parere favorevole alla richiesta di Permesso di Costruire in variante al Piano delle Regole dello strumento urbanistico generale;

RITENUTO, per le motivazioni di cui sopra, di procedere con la convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 8, primo comma, del D.P. 160/2010 e art 97 L.R. 12/2005, in conformità alla citata legislazione;

RICORDATO che l'art. 8 del DPR 160/2010 sancisce il raccordo procedimentale con strumenti urbanistici e prevede un procedimento semplificato di proposta di variante agli strumenti urbanistici nel caso in cui lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individui aree insufficienti. In tali casi e fatta salva l'applicazione della disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificata ed integrata dal D.Lgs 30/06/2016 n. 127 e alle altre normative di settore. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile.

Gli interventi relativi al progetto approvato secondo le suddette modalità sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;



Unione Comunale dei Colli

PRECISATO che “In caso di esito favorevole della conferenza, ai fini del perfezionamento della variazione urbanistica connessa al progetto approvato, il termine per il deposito degli atti in pubblica visione, previo avviso su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, è di quindici giorni ed il termine per la presentazione di osservazioni è di quindici giorni decorrenti dallo scadere del termine di deposito degli atti in pubblica visione.”;

RICORDATO che nel caso di approvazione di progetti comportanti variante alla strumentazione urbanistica, prima della definitiva approvazione della variante ad opera del Consiglio Comunale, il Proponente deve sottoscrivere un atto unilaterale d’obbligo, con il quale si impegna a realizzare l’intervento secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati, nonché a iniziare i relativi lavori entro nove mesi dal perfezionamento della variante, decorsi i quali il sindaco dichiara l’intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica;

VISTO l’articolo 97 della Legge regionale 12/2005 - (Sportello unico per le attività produttive)

1. Qualora i progetti presentati allo sportello unico per le attività produttive risultino in contrasto con il PGT, si applica la disciplina dettata dall’articolo 8 del d.P.R. 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), integrata dalle disposizioni di cui al presente articolo.

2. Alla conferenza di servizi è sempre invitata la Provincia ai fini della valutazione della compatibilità del progetto con il proprio Piano territoriale.

3. Non sono approvati i progetti per i quali la conferenza di servizi rilevi elementi di incompatibilità con previsioni prevalenti del PTCP o del PTR.

3-bis. Alla conferenza di servizi non si applicano le disposizioni di cui all’articolo 13, commi da 1 a 3, della legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 (Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria).

4. In caso di esito favorevole della conferenza, ai fini del perfezionamento della variazione urbanistica connessa al progetto approvato, il termine per il deposito degli atti in pubblica visione, previo avviso su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, è di quindici giorni ed il termine per la presentazione di osservazioni è di quindici giorni decorrenti dallo scadere del termine di deposito degli atti in pubblica visione.

5. La procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale relativa all’intervento, qualora necessaria, precede la convocazione della conferenza.



Unione Comunale dei Colli

5-bis. Nel caso di approvazione di progetti comportanti variante alla strumentazione urbanistica, prima della definitiva approvazione della variante ad opera del consiglio comunale, il proponente deve sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo, con il quale si impegna a realizzare l'intervento secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati, nonché a iniziare i relativi lavori entro nove mesi dal perfezionamento della variante, decorsi i quali il sindaco dichiara l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica.

OSSERVATO che in Regione Lombardia, secondo quanto previsto espressamente dall'art. 97, comma 1, della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, la disciplina dettata dall'art. 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 è da intendersi integrata dalle disposizioni regionali, siccome le due discipline recano in termini espliciti un richiamo reciproco, dal momento che il comma 1 dell'art. 8 del D.P.R. n. 160 fa "salva l'applicazione della relativa disciplina regionale";

PRECISATO che in coerenza con la scelta assunta dal legislatore regionale di riconoscere in capo ai Comuni le competenze e le connesse responsabilità in materia di pianificazione urbanistica, il citato art. 97 della L.R. n. 12/2005, dispone che "alla conferenza di servizi è sempre invitata la provincia ai fini della valutazione della compatibilità del progetto con il proprio piano territoriale di coordinamento" (comma 2), mentre non altrettanto dispone la legge riferendosi ad altri soggetti;

RICORDATO che per quanto attiene la variante urbanistica connessa all'approvazione del progetto SUAP, il passaggio in Consiglio comunale è unico, immediatamente a seguito della conclusione con esito favorevole della conferenza di servizi, come prescritto al comma 1 dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 è che ai fini del perfezionamento della variante urbanistica, rimane pur tuttavia da ossequiare quanto prescritto dall'art. 97, rispettivamente commi 4 e 5bis, della L.R. n. 12/2005, ossia occorre procedere con il deposito del progetto in variante al PIANO di GOVERNO del TERRITORIO finalizzato alla raccolta di eventuali osservazioni (totale 30 giorni) e la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo ad opera del proponente;

VISTO l'art. 10 del d.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" - Raccordo con le procedure dello sportello unico per le attività produttive (SUAP)-

"1. Per le attività di cui all'Allegato I del presente regolamento di competenza del SUAP si applica il d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160.



Unione Comunale dei Colli

2. Ai soli fini antincendio le attività di cui all'Allegato I, categoria A, ricadono nel procedimento automatizzato di cui al Capo III del d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, fatti salvi i casi in cui si applica il procedimento ordinario di cui al Capo IV dello stesso decreto.”;

VISTO l'art. 6, commi 5 e 6, della Legge Regione Lombardia 2 febbraio 2007, n. 1;

VISTI l'art 97 della l.r. Lombardia 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

VISTO l'art. 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 e s.m.i.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificata ed integrata dal D.Lgs 30/06/2016 n. 127;

DISPONE

che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente atto.

DA' ATTO

che il progetto SUAP della società “FINTYRE SPA” con sede a Seriate (Bg) – Via Cascina Bruciata n.6 in variante allo strumento urbanistico (PGT) ART. 8 D.P.R. 160/2010 è costituito dagli elaborati e documenti sopra indicati , in variante alla pianificazione urbanistica locale sul proposto progetto in variante al PGT.

E' possibile consultare ed esaminare tutta la documentazione costituente il progetto nel fascicolo elettronico presso il SUAP comunale al seguente indirizzo web oppure consultando il medesimo fascicolo presso l'ufficio del SUAP dell'Unione dei Colli comunale .

CONVOCA

per il giorno martedì 11 ottobre 2016 la CONFERENZA DI SERVIZI in modalità asincrona come da art 14 bis comma 2 L. 241/90 così come modificata ed integrata dal D.Lgs 30/06/2016 n. 127 per l'esame del progetto in argomento in variante allo strumento urbanistico generale (PGT) ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 6, comma 6, l.r. Lombardia nr. 1/2007, 97 l.r. Lombardia nr. 12/2005 e d.P.R. 7 settembre 2010 , n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008 e s.m.i.”, che terrà luogo delle autorizzazioni, nulla-osta, pareri previsti e prescritti dalla normativa vigente e, comunque, ritenuti necessari in conseguenza del progetto edilizio proposto dalla società “FINTYRE SPA”



Unione Comunale dei Colli

INVITA

alla Conferenza di Servizi in modalità asincrona i seguenti soggetti interessati:

Presidente della REGIONE LOMBARDIA D.G. TERRITORIO E URBANISTICA; UTR Sede Territoriale di Bergamo; Presidente della PROVINCIA DI BERGAMO DIREZIONE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA; AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE di Bergamo; A.T.S. di Bergamo; Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia Occidentale; SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA; Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia; COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO BERGAMO; Settore Tecnico del Comune di Brusaporto, Comune di Seriate, Comune di Bagnatica, Comune di Albano Sant' Alessandro; Società UNIACQUE SPA; ENEL – *Distribuzione spa* ; ENEL zona di Bergamo; Autorità di Bacino del Fiume Po ; AIPO Agenzia Interregionale per il fiume PO; TELECOMITALIA SPA; ITALGEN s.p.a.; Consorzio di bonifica della media pianura Bergamasca; Ambito Ottimale ATO; ENAC sede operativa; ENAV; SNAM RETE GAS DISTRETTO NORD; SIAD; Società A2a Reti Gas; SERVIZI COMUNALI;

PRECISA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 bis comma 2, della legge 241/1990 e s.m.i., entro QUINDICI giorni dal ricevimento della presente, le Amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2 comma 7 integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni

Le determinazioni dovranno pervenire entro martedì 11 ottobre 2016 salvo richieste di integrazioni che dovranno necessariamente pervenire allo scrivente per la modifica dei termini prescrittivi entro cui fornire i pareri circostanziati come da p.to 3 art 14 bis L. 241/90

Tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Alla Conferenza sono invitate le Amministrazioni in indirizzo interessati dal procedimento.

Di precisare ancora che ai sensi degli articolo 7 e 8 della legge 241/90 e s.m.i.:

-l'Amministrazione procedente è l' UNIONE DEI COLLI

-l'oggetto del procedimento è quello riportato in epigrafe



Unione Comunale dei Colli

-il responsabile del procedimento è l'Architetto Antonio Brevi

-il responsabile del SUAP è il sottoscritto.

In caso di esito favorevole della CdS, ai fini del perfezionamento della variazione urbanistica connessa al progetto SUAP FINTYRE SPA, il termine per il deposito degli atti in pubblica visione, previo avviso su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, è di quindici giorni ed il termine per la presentazione di osservazioni è di quindici giorni decorrenti dallo scadere del termine di deposito degli atti in pubblica visione.

E' possibile consultare ed esaminare tutta la documentazione conservata nel fascicolo elettronico ostensibile presso il SUAP dell'Unione dei Colli e del comune di Brusaporto ai seguenti indirizzi web:

-sul sito web dell'Unione dei Colli www.unionedeicolli.it - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – “Pianificazione e governo del territorio”;

- sul sito web comunale all'indirizzo www.comune.brusaporto.bg.it - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – “Pianificazione e governo del territorio”;

Il fascicolo cartaceo è depositato presso l'Ufficio del SUAP dell'Unione dei Colli comunale.

Di confermare che tutte le spese, oneri e diritti dovuti e derivanti dal procedimento SUAP sono a carico del soggetto Proponente.

La presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio on – line ed è ostensibile sul sito web comunale (link SUAP).

IL RESPONSABILE

DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Arch. Antonio Brevi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo dell'Unione Comunale dei Colli in data _____ e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Albano S.A. , _____

**Il Segretario dell'Unione
Dott. ssa Maria Grazia Criscuoli**



Unione Comunale dei Colli

